

Meccanica varia: consuntivo e previsioni

Un 2009 negativo per produzione (-8,7%), export (-10,9%), investimenti (-6,3%) e occupazione (-2,2%)

Lo scorso 15 giugno si è tenuta a Milano l'Assemblea Generale dei Soci Anima, un incontro che come di consueto si è articolato in una sessione privata e una pubblica. Quest'ultima è stata aperta dal saluto di benvenuto del Vice Presidente della Provincia,

Alberto Mattioli, dal discorso del Presidente Anima, Sandro Bonomi e dall'intervento del Ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola.

"Al momento attuale - ha dichiarato Bonomi - in realtà, qualche timido spiraglio di ripresa si può individuare: già nel mese di aprile, la produzione industriale ha cominciato a risalire e anche le scorte cominciano ad esaurirsi, mentre il clima di fiducia pare risalire lentamente la china.

Per sapere quando ripartiremo dobbiamo valutare innanzitutto in quali condizioni saranno le PMI dopo il pagamento delle tasse calcolate sui proventi di un anno sostanzialmente buono, come il 2008. Sarebbe importante un'attenzione particolare del Governo per concedere una diluizione straordinaria delle stesse, pur nel rispetto delle esigenze di cassa nazionali. In caso contrario molte società potrebbero essere costrette a chiedere ulteriori risorse alle banche, erodendo ancora di più le risorse da destinare alla ripresa della produzione".

Il Presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ha sottolineato fra l'altro che i prossimi mesi sono decisivi e le imprese vanno sostenute perché, nonostante alcuni timidi segnali di ripresa, "rischiamo di perdere una parte del nostro sistema produttivo, quello delle piccole e medie imprese".

Dopo la presentazione dei dati di consuntivo e le previsioni circa il 2009, ha fatto seguito una Tavola Rotonda incentrata sul tema: "Piano energetico nazionale e nuovo ruolo di banca e industria: un'opportunità di rilancio per la meccanica". All'incontro hanno preso parte diverse personalità del mondo economico e giornalistico italiano: Gianni Coria-

ni, Amministratore Delegato Unicredit Corporate Banking; Marco Fortis, Vice Presidente Fondazione Edison; Oscar Giannino, giornalista economico. Moderatore dell'incontro: Francesco Guidara, Capo Redattore di Class Cnbc.

2008 ok, 2009 ko

Ad un 2008 in sostanziale tenuta (2,6%), grazie anche alla quota ordini dall'UE, le previsioni per l'anno in corso evidenziano una flessione (-8,7%). Alcune produzioni sembrano però in controtendenza, fra queste le turbine a vapore, le turbine idrauliche, le attrezzature e impianti petroliferi. Il buon andamento dei primi due trimestri 2008 ha fatto da contraltare al crollo della domanda del IV trimestre e ha permesso alle aziende di chiudere l'anno senza grossi traumi. Il consuntivo 2008 della meccanica varia, infatti, evidenzia una sostanziale tenuta. Oltre all'export in generale, sono stati soprattutto alcuni comparti legati alla produzione di energia e alla realizzazione di impianti nel settore chimico e petrolchimico ad avere addirittura risultati positivi.

Gli effetti negativi della crisi macroeconomica si faranno sentire nel 2009 in generale su tutti i comparti, con particolare impatto sui settori delle tecnologie per l'edilizia, come già avvenuto nel corso del 2008 e in parte nel 2007. L'export della Meccanica Made in Italy continua ad avere nei mercati europei (EU27+Extra EU 27) il suo bacino di domanda più importante, con il 58% degli ordini. Sempre più impor-

tanti i mercati asiatici, che rappresentano il 21% dell'export, mentre l'Africa cresce tanto da raggiungere la domanda del Nord America (7%).

In crescita anche l'America del Sud (4%). Passando ad analizzare i singoli macrosettori che compongono la meccanica, possiamo individuare alcune produzioni stimate in significativo rialzo nel dato previsionale 2009.

Nel comparto 'energia' spiccano fra tutte le turbine a vapore che dopo una produzione 2008 a +9,7% ed un valore di export a +25,3% stimano nel 2009 la produzione a +51%, con un +34,3% nell'export.

A seguire le turbine idrauliche, con un +11% di aumento della produzione previsto nel 2009.

Le attrezzature e impianti petroliferi che avevano già ottenuto nel 2008 un +7,1% nella produzione e +4,2% nell'export, si attendono un +6,6% di produzione e un +6,7% di export. È il comparto del 'montaggio industriale' (produzione +17% ed export +29% nel 2008), ma nelle previsioni 2009 ad un aumento della produzione (+7,3%) si associa una contrazione dell'export (-22,5%). Buono l'andamento del comparto degli strumenti di misura per gas, carburante ed acqua che ha chiuso il 2008 con un +2,9% nella produzione e rimane pressoché stabile nelle previsioni 2009, stimando un +0,3% nella produzione, mentre le esportazioni dovrebbero invertire il dato negativo nel 2008 (-4,1%) in un valore positivo (+1,2%).

segue a pagina 2

continua da pagina 1